

PARCHI & PARCHI

Festa degli Alberi 2001



Supplemento a Vivere il Mare anno VII n. 1/2001

Foto: G. Cappiello, P. Sallì

Settimana di Parchi & Parchi 19 - 24 marzo 2001



Parco Nazionale
del Cilento
e Vallo di Diano

Con il patrocinio di
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Corpo Forestale dello Stato
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

In collaborazione e con il contributo di
Regione Campania - Assessorato all'Ambiente
Provincia di Salerno

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Comunità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

BENVENUTI NEL PIU' GRANDE PARCO DEL MEDITERRANEO

Il Cilento e Vallo di Diano realizza l'incontro tra mare e montagna, Atlantico e Oriente, le culture nordiche e quelle africane, fonde popoli e civiltà e ne conserva le tracce evidenti nei suoi caratteri distintivi. Posto al centro del Mediterraneo ne è il Parco per eccellenza perchè l'aspetto tipico di questo mare consiste proprio nella biodiversità, la compenetrazione ambientale e l'incontro delle genti, proprio secondo il significato etimologico di Mediterraneo: "centro della terra". Riunificati dalla trama dei percorsi il mare, le grotte, i crinali, le fonti, i pendii, le vette, le valli divengono gli elementi strutturali di un progetto umano. Essi pure in forme diverse continuamente ricorrono nei vari momenti storici e vengono riutilizzati nella economia, ridisegnati con l'agricoltura, arricchiti dall'arte e l'architettura, assunti nella concezione mitica, metafisica e culturale. In epoca medievale l'arcaico sistema dei percorsi di crinale del Cilento messo ai margini dalle vie di penetrazione romana ha una nuova rivitalizzazione e si corona di una trama di paesi, insediamenti, chiese e santuari sviluppati secondo precise regole e motivazioni che sincretizzano e rinnovano le antiche tradizioni. Fino all'epoca moderna il Parco del Cilento e Vallo di Diano continua ad arricchire il suo territorio che si configura come un paesaggio evolutivo vivente dal ruolo attivo nella società contemporanea.

L'istituzione del Parco tende a conservare i valori storici, archeologici e tradizionali nella continuità del processo salvaguardando questo unicum paesaggistico componente fondamentale delle grandi correnti di civiltà mediterranee, ed offrire occasioni di incontro e valorizzazione di questo immenso "scricigno" inserito dall'Unesco nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità.

Domenico Nicoletti

Direttore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

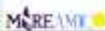
Partecipano all'iniziativa:



Settore Ambiente Nazionale
Comitato provinciale di Salerno



Consorzio Obbligatorio
Batterie al Piombo Esaurite
e Rifiuti Piombosi



Associazione Ecologica
Scientifico Culturale



Film Festival
www.giffonifilm.it

Partner tecnico:



Ideazione e organizzazione:

Union Contact S.r.l.

tel. 06/44243571 fax 06/44250286

Via Messina, 15 - 00198 Roma

www.vivereilmare.it - info@vivereilmare.it

La campagna e le iniziative di

PARCHI & PARCHI

sono sostenute da

VIVERE IL MARE

Ringraziamo Giampiero Indelli per la gentile concessione delle immagini di copertina, pag. 2-3, pag. 4-5, tratte dal libro "Cilento - Natura e paesaggi del parco", Ed. G. Mondadori

I testi sul Parco sono tratti dai siti

www.parks.it

www.parco.cilento.it

GLI OSPITI

I finalisti della Rassegna Video

"Un video per un Parco" - "Un Parco di nome Sardegna"

- L.C.P. "G. Cesare - M. Valgimigli" - Rimini
- I.M. "L. G. L. Nostro" - Villa S. Giovanni (RC)
- I.T.I.S. "J. Torriani" - Cremona
- I.T.S.T. "L. Sciascia" - Valderice (TP)
- L.S. "A. Avogadro" - Roma
- I.T.G. "E. Santoni" - Pisa
- I.S.A. "E. Menna" - Salerno
- I.T.I.S. "A. Panella" - Reggio Calabria
- I.T.G. "O. Bacaredda" - Cagliari

I finalisti della Rassegna di progetti per l'ambiente

"Un Parco per lo sport" - "Un Parco di nome Sardegna"

- L.C. "J. Da Todi" - Todi (PG)
- I.T.G. "A. Florena" - S. Agata Militello (ME)
- I.T.I.S. "G. Ferraris" - Savona
- I.T.C. "G. Dessi" - Sassari

Nell'agosto scorso, insieme con il Ministro della Pubblica Istruzione De Mauro, ho siglato il Decreto interministeriale attraverso il quale è stata ripristinata la "Festa degli Alberi nelle Scuole". Ho da poco superato i quaranta anni e non ho dimenticato, anche per la mia formazione culturale, quell'importante attività istituzionale che in Italia ha coinvolto i ragazzi e gli insegnanti di tutti gli ordini scolastici informandoli sull'importanza del patrimonio forestale nazionale, parte fondamentale delle straordinarie risorse naturali del nostro Paese.

Questa tradizione, che per la verità è ancora presente e viene celebrata da secoli in molte regioni d'Italia, è stata progressivamente trascurata e abbandonata dalle Istituzioni pubbliche intorno agli anni '70. Ho voluto riprendere e sostenere personalmente la "Festa degli Alberi" nel corso del mio più alto impegno istituzionale in favore del settore agroalimentare e forestale. Sono convinto, infatti, che per salvaguardare la qualità e la quantità del patrimonio boschivo del Paese sia indispensabile sensibilizzare i giovani nelle scuole, innescando un meccanismo di informazione e di formazione non limitato alle sole risorse della terra bensì aperto a tutto il sistema di attività e di atteggiamenti dell'uomo rispetto all'ambiente in cui vive, agli alimenti di cui si nutre, ai rapporti socio-economici e alle interrelazioni tra culture e Nazioni diverse.

Proprio in questo momento di grande tensione per l'intero settore agroalimentare ritengo molto significativo che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali si impegni sul fronte della conservazione della biodiversità vegetale, della corretta gestione del territorio e delle aree boschive e rurali, rivolgendo la propria attenzione in modo specifico alla scuola, tracciando così una linea che, ne sono certo, proseguirà ben oltre il suggerimento iniziale dell'Amministrazione promotrice.

Ecco perché, per diffondere le tematiche della "Festa degli Alberi", è stata scelta la campagna "Parchi & Parchi" che, seguendo le orme del progetto decennale sulle risorse marine "Vivere il Mare", ha per obiettivo la sensibilizzazione scolastica in favore della conoscenza delle aree naturali protette nazionali e delle zone in cui tali realtà sono presenti. Per lanciare e sostenere la "Festa degli Alberi 2001", inoltre, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali si è naturalmente rivolto al Corpo Forestale dello Stato, che avrà l'impegno di garantire continuità all'iniziativa e divulgarla su tutto il territorio nazionale.

Evviva il 21 marzo quindi, "Festa degli Alberi 2001" che celebreremo tutti insieme proprio nel cuore di questo meraviglioso Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, alle falde del Monte Cervati dove venne costituito il primo nucleo che in seguito ha dato vita a questo variegato e vasto Parco Nazionale.

Io sono nato a Salerno e, se mi permettete, sono emozionato e felice di poter festeggiare con voi, ragazzi e insegnanti di tutta Italia, e con la gente di questa terra, antica e ospitale, un avvenimento così importante!

Alfonso Pecoraro Scanio
Ministro delle Politiche Agricole e Forestali

Istituzione: Decreto Legge n. 394 del 6 dicembre 1991

Autorità responsabile: Ente Parco

Superficie Parco: 181.048 Ha

Provincia: Salerno

Regione: Campania

Indirizzo: Via O. De Marsilio 84078

Vallo della Lucania - Salerno (Italy)

Tel: +39 0974 719911 **Fax** +39 0974 7199217

Web: www.parco.cilento.it

e-mail: parco@cilento.it

Il nome Cilento deriva da *cis* e *alentum*, ovvero "al di qua dell'Alento", il fiume che insieme al Solofrone ne delimita il territorio. La sua estensione va dalla costa tirrenica fino ai piedi dell'Appennino campano-lucano, comprendendo le cime degli Alburni, del Cervati e del Gelbison, le pareti costiere del Monte Bulgheira e del Monte Stella. Il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano è il primo parco d'Europa per antropizzazione, cioè per densità abitativa nella sua area.

L'ambiente del parco fonde l'aspetto antropico e quello naturale in un equilibrio armonico unico ed indivisibile, grazie al grande rispetto del popolo cilentano per la natura e la sua storia, e alla grande ospitalità.

È il secondo Parco italiano per estensione, un parco di "seconda generazione", quasi un laboratorio per la realizzazione dello sviluppo sostenibile.

Colpisce l'eterogeneità del suo territorio, in cui si affiancano il carattere mitico (il canto della sirena Leucosia, le spiagge dove il timoniere Palinuro lasciò Enea), quello naturale (il Monte Cervati), l'aspetto storico-archeologico (le grotte rupestri di Castelcivita, dell'Angelo e Pertosa, le colonie greche di Elea e Poseidonia, la romana Paestum) e artistico (la certosa di Padula, Badia di Pattano).

Caratteristiche sono le suggestive distese di lavanda che in primavera coprono di azzurro i prati fino ad arrivare ai margini delle faggete, gli ulivi ultracentenari, esemplari giganteschi dal fusto dritto e dall'ampia chioma che, secondo la leggenda, i Mori importarono dal Libano secoli fa.

Il parco ha la più nutrita popolazione di lontre in Italia, le sue cime più alte ospitano i rarissimi nidi dell'aquila reale. Il Parco fa parte dal 1997 della prestigiosa Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MAB dell'Unesco, oltre ad essere stato candidato, unico caso in Italia, per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, come Bene Misto, naturale e culturale.

È il simbolo del Parco e abita le rupi costiere del Cilento, la Primula di Palinuro ha una storia antica. Forse 2 milioni di anni fa, forse ancor prima, questa specie iniziò un lungo viaggio che dalle montagne del nord la portò a sud. Oggi vive vicino al mare, su parti verticali, non si allontana dai suoi spruzzi e dal sale per più di 200 - 300 m. in linea d'aria, sopravvivendo in una nicchia ecologica delicatissima, per una estensione di circa 50 Km da Capo Palinuro fino alla provincia di Cosenza. Da febbraio e marzo, quando ancora la maggior parte delle specie è in riposo, apre i suoi fiori gialli tra le fessure delle rupi erose dal mare.

Ad Aqvara ha luogo un importante progetto di conservazione e ricerca che interessa le lonstre, affidato al dipartimento di Biologia dell'Uomo e dell'Animale dell'Università "La Sapienza" di Roma. Questo animale ha trovato nei fiumi del Parco del Cilento l'*habitat* naturale dove insediarsi e riprodursi. La lontra esce solo al tramonto e di giorno rimane nascosto nella sua tana, e forse per questo pochi studiosi siano riusciti ad osservare l'animale in natura. Pu essendo un buon predatore, soprattutto di pesci, ha avuto fino a qualche decennio fa un temibile nemico da cui difendersi: il cacciatore che ambiva alla sua lucida pelliccia. Per fortuna una legge del 1977 ha fermato questo scempio.

I Monti degli Alburni, il cui nome deriva da *albus* per la bianca presenza di calcari del Cretaceo, costituiscono la parte settentrionale del Cilento e si estendono per circa 200 Kmq. Questa loro natura calcarea ha originato anche belle e numerose grotte, come quelle di Castelcivita, abitate fin dal Neolitico, quelle di Pertosa, che si intrecciano per circa 2000 m. e che, nei pressi di Polla, hanno fatto rinvenire i resti di stambecchi, di cinghiali e un bovide oggi estinto: l'uro. Il panorama che si gode dalla sommità del massiccio, a 1742 metri di altitudine, è eccezionale: gli Alburni rappresentano un balcone naturale dal quale è possibile osservare tutta intera la piana del Sele, del Tanagro, del Calore, i contrafforti interni del Cilento, il mare lontano.

Di particolare interesse naturalistico e scientifico è l'avifauna. E' accertata la presenza dell'aquila reale nidificante con una coppia nel comprensorio del Monte Cervati ma di cui sono spesso segnalati con regolarità individui erranti; della rarissima coturnice, soprattutto nel tratto appenninico compreso tra Sanza e Rofrano; del raro gracchio corallino, specie caratteristica dell'alta montagna e in diminuzione ovunque. Sono presenti e nidificanti il picchio verde, il picchio rosso maggiore e il rarissimo picchio nero. Interessante è la presenza dello sparviere, rapace tipico degli ecosistemi forestali. Tra i mammiferi il cinghiale, la martora, il tasso, la volpe e il raro lupo rappresentano solo il più visibile effetto di un nuovo e ricco equilibrio ecologico.

Altrettanto importante dal punto di vista fitogeografico è il patrimonio floristico-vegetazionale del parco. Le circa tremila specie botaniche presenti si associano in un mosaico di paesaggi vegetali che vanno dalla ricchissima e variegata macchia mediterranea alle pinete costiere di pino d'Aleppo, dalle leccete ai boschi misti di latifoglie dell'area collinare e pedemontana. Ancora più in alto estesi e vetusti boschi di faggio a volte misti a relitti di abete bianco, betulla e bosso che trapassano nei tipici pascoli montani appenninici. La specie più nota, e forse anche la più importante, sulle frequenti falesie costiere e gli aggruppamenti rupicoli mediterranei, è la Primula di Palinuro, simbolo del Parco, ma sono presenti anche il Garofano delle rupi, la Centaurea, l'Iberide florida, la Campanula napoletana, ed altre ancora, che caratterizzano, con le loro fioriture, un paesaggio costiero di rara bellezza. Sulle spiagge, tra le comunità delle sabbie, è ancora presente il sempre più raro Giglio marino, mentre sulle scogliere a diretto contatto con gli spruzzi del mare domina la Statice salernitana. Nella policroma macchia mediterranea prevale la Ginestra del Cilento, il Carrubo, il Ginepro rosso o fenicio.

Ha sede nel Palazzo Vinciprova a Pioppi, frazione di Pollica, il Museo del Mare, che in collaborazione con il Parco del Cilento, promuove a livello culturale, scientifico e turistico l'intero litorale del Cilento, attua programmi educativi e ricreativi per la sensibilizzazione delle popolazioni locali, promuove l'attività di ricerca su specifici programmi di conservazione e gestione dell'ambiente marino e costiero ed inoltre sostiene uno sviluppo del turismo eco-compatibile. È articolato in una zona espositiva con acquari allestiti a fine didattico, con organismi vivi tipici dell'ambiente marino mediterraneo ed in una sezione pesca, con una raccolta di attrezzature tradizionali locali, utilizzate dai tradizionali mestieri da pesca.

Paestum: uno dei siti archeologici più famosi d'Italia. Imperdibili le antiche mura, i 3 templi dorici perfettamente conservati e la Tomba del tuffatore, raro esempio di pittura classica del V secolo a.C.

Grotte di Pertosa: a circa 260m d'altezza, alle pendici del Monte Intagliata, nella catena dei Monti Alburni.

Le gallerie delle grotte, lunghe 2270m, sono percorse da un fiume sotterraneo, che sfocia in un laghetto.

Certosa di Padula: eretta nel 1306 e dedicata a San Lorenzo, è in prevalenza barocca, con un enorme chiostro ed una scala ellittica. Fu iniziata dal conte Sanseverino, nipote di Tommaso D'Aquino.

Elea, Velia: colonia greca, nota per la scuola filosofica di cui facevano parte Parmenide e Zenone.

Da visitare: il tempio ionico, il teatro, i bagni pubblici e la famosa Porta Rosa del IV secolo a.C, tra gli esempi più antichi di arco a tutto sesto.

Castello di Agropoli: il castello aragonese, noto come Rocca del Cilento, domina il centro storico della città e regala una favolosa veduta panoramica dal Golfo di Salerno fino a Capri.

Castello dei Sanseverino: edificato nel 1285 dai nobili Sanseverino, domina l'intera Valle del Diano.

Nei suoi pressi si trovano mura megalitiche, chiese dell'epoca angioina e la cattedrale di S.Maria Maggiore, con un portale del 1279.

Santuario di Monte Sacro: fondato dai Monaci basiliani nel X secolo e dedicato alla madonna di Novi Velia, si trova sulla vetta del Monte Gelbison, dal quale si gode un panorama bellissimo sul Cilento.

Il Parco del Cilento è anche una vetrina culturale. Il Mediterraneo Video Festival, concorso internazionale del cinema documentario, arrivato ormai alla sua quarta edizione e promosso dalla Fondazione Alario per Elea-Velia di Ascea, ha fatto del Parco uno scenario perfetto. Al Medfest vengono presentati i migliori filmati prodotti in tutto il bacino del Mediterraneo. L'edizione di quest'anno, che si svolgerà nel mese di settembre, avrà per tema "Il mare e la musica nel paesaggio mediterraneo", con una particolare attenzione ai temi della pace e della solidarietà, quali aspetti inscindibili dal nostro mondo mediterraneo.



GLI EVENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 19 marzo

Conferenza di presentazione della manifestazione
Proiezione del documentario di Daniele Ricci
"Il Cilento: un Paradiso della Natura"

MARTEDÌ 20 marzo

Parlamentino del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Roma
Conferenza stampa:
"LO STATO DEL PATRIMONIO FORESTALE IN ITALIA"
1° Rapporto nazionale di "Parchi & Parchi"
sulla qualità e la quantità della superficie boschiva in Italia
Realizzato in collaborazione con:
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato
Università della Tuscia - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente
Forestale e delle sue Risorse

Visita a Paestum (*zona archeologica e Museo Nazionale*),
Visita a Punta Licosa, Agnone, Ripe Rosse
(*zone d'interesse ambientale - marino*)

Centro Congressi Teatro Ariston - Paestum
PRIMA SERATA DELLA RASSEGNA VIDEO "PARCHI & PARCHI"
Proiezione di quattro video scolastici
Intervento della regista Maria Pia Cerulo e proiezione del documentario
"Rocce ferite" realizzato per il D.S.E., vincitore del "Festival del
Mediterraneo"

MERCOLEDÌ 21 marzo

"FESTA DEGLI ALBERI 2001"

Escursione nei comuni di Roscigno, Piaggine, Valle dell'Angelo
(*zone d'interesse storico - culturale - ambientale*)

Monte Cervati/Oasi Faunistica
Incontro del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali
On. Alfonso Pecoraro Scario con i Sindaci della Comunità del Parco
e con i 600 ragazzi di "Parchi & Parchi"
Riplantumazione di alberi nell'area del Cervati

GIOVEDÌ 22 marzo

Centro Congressi Teatro Ariston - Paestum
"PROGETTARE PER L'AMBIENTE"
Presentazione e dibattito dei progetti scolastici sull'ambiente
conduce: Ennio La Malfa
Coordinatore della Commissione Cambiamenti Climatici
del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

"L'AMBIENTE NEL CINEMA, IL CINEMA PER L'AMBIENTE"
Conferenza - Dibattito - Proiezione di film sul rapporto "uomo/ambiente"
a cura del GIFFONI FILM FESTIVAL
Conduce: Claudio Gubitosi, Presidente del "Giffoni Film Festival"

SECONDA SERATA DELLA RASSEGNA VIDEO "PARCHI & PARCHI"
Proiezione di cinque video scolastici

VENERDÌ 23 marzo

Escursione a Polla, Padula, Grotte di Pertosa
(*zone di interesse storico - culturale - geologico ambientale*)

Centro Congressi Teatro Ariston - Paestum
Conclusione della Rassegna Video "Parchi & Parchi"
Conclusione della "Settimana di Parchi & Parchi"
Premiazione del "VIDEO AMBIENTE GIOVANI 2001"
Premiazione del "PROGETTO GIOVANI PER L'AMBIENTE 2001"
Conduce: Puccio Corona, giornalista televisivo

Undici edizioni consecutive di campagne scolastiche per le medie superiori e inferiori attivate attraverso opuscoli, incontri nelle scuole, rassegne, concorsi, televisione, internet.

Migliaia di studenti e insegnanti di tutta Europa che ogni anno esprimono le loro opinioni cimentandosi in produzioni multimediali e progetti in favore del patrimonio marino e costiero nazionale. Otto anni di manifestazioni "Settimane Azzurre" nelle varie sezioni "Video Festival", "Adotta un Litorale", "Marinando: Il Pescatore in Teatro", "VideoMarinando".

VIVERE IL MARE

Undici anni di informazione e sensibilizzazione sulla risorsa mare

in modo completo e corretto i tanti aspetti del mare, e del suo straordinario patrimonio di risorse, attività, culture, territori.

Questo è "Vivere il Mare", un progetto nato tra i banchi di scuola come campagna di informazione e di sensibilizzazione sulle risorse marine promossa con il contributo del Ministero delle

Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, al quale si sono affiancati con patrocini e interventi di sostegno i Ministeri dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, dei Trasporti e della Navigazione, dell'Industria, del Commercio, e dell'Artigianato, delle Politiche Comunitarie, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, la Regione Calabria, la Regione Puglia, la Regione Autonoma della Sardegna, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, molte delle Riserve Naturali Marine italiane (Miramare, Capo Rizzuto, Torre Guaceto, Punta Campanella, Ustica, Ciclopi), Amministrazioni locali e Organismi comunitari (tra i quali la Direzione Pesca della Commissione Europea).

Il Capo dello Stato conferisce alle "Settimane Azzurre", dal 1996, l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

"Vivere il Mare": mille possibilità di far parlare di mare le Istituzioni pubbliche e mille opportunità per dare voce e spazi di comunicazione a tutte le espressioni, i dialetti, le imprese, gli operatori, i giovani... un mondo che guarda al mare come fonte di godimento, interesse, attività, futuro!



Da nove anni gli spazi televisivi "Vivere il Mare" sono presenti su tutte le reti RAI all'interno di programmi, trasmissioni, rubriche culturali e informative di grande ascolto coprodotte dalla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalle Associazioni nazionali della Pesca (*"I pescatori raccontano" RAITRE; "Ambiente, Agricoltura, Alimentazione" RADIOUNO; "LineaBlu - Vivere il Mare" RAIUNO; "In viaggio con Sereno Variabile" RAIDUE; forum tematici radiofonici in collaborazione con la struttura GR Parlamento RAI*).

Le iniziative di comunicazione del progetto "Vivere il Mare" sono sostenute da attività di ufficio stampa, editoria tradizionale e multimediale, utilizzo delle piattaforme digitali con produzione di spazi televisivi per canali tematici, organizzazione di eventi sul territorio, iniziative di studio e ricerca, convegni... Associazioni, Organismi di Studio e di Ricerca, Enti, Università, professionisti della comunicazione e studiosi affiancano "Vivere il Mare" per trattare



"Vivere il Mare" si realizza con la promozione ed il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura.